

LETTERE AL DIRETTORE

Per un cronista del futuro

Caro direttore, martedì sera luglio il cielo fu su Roma livido per tutto il pomeriggio, poi si riempì di nuvole e caddero piogge che impedirono alla piccola valletta di fare le precise osservazioni astronomiche sulle oscillazioni della stella Regolo da parte di Venere. Gli scrosci, difatti, improvvisi e violenti, sovravvennero proprio nell'ora in cui gli strumenti erano puntati sulla zona del cosmo...

al Presidente della Repubblica apparve il generale francese De Gaulle e, passando all'esame che in questi casi si fa degli avvenimenti culturali coevi per trovarvi la conferma di determinati aspetti, l'anno in cui il maggior premio letterario della capitale fu dato a un romanzo che del Risorgimento italiano offriva una visione come quella che prima si è detta.

Naturalmente, come sempre accade in queste occasioni, non vi fu un solo posto considerabile per il premio letterario del futuro, né per le intenzioni di coloro che lo premiarono, ma soltanto il collegarsi reciproco degli avvenimenti, il contesto in cui si situano. E poiché la materia storica risorgimentale del Gallopartido riguarda il momento di passaggio dalla monarchia all'unità nazionale Nord-Sud, quel cronista potrà partire di qui per ricordare altri avvenimenti che caratterizzarono i nostri anni.

Potrà scrivere che, mentre le celebrazioni del centenario avvenivano in quel modo, si avvertivano in Italia ogni tanto come degli scricchiolii o addirittura de-

schianti; piccole, ma antiche sommosse popolari che andavano dagli Abruzzi; Sulmona, alla Calabria; Sambase, alla Puglia; San Pietro Vernotico, al Napoletano; Marigliano, Torre del Greco, Episcopi, che se si fossero verificati in Francia o in Inghilterra, in Belgio o in Olanda o in Polonia, avrebbero dovunque determinato crisi di governo e esami e riesami di coscienza da parte dei partiti e delle classi che avevano nelle loro mani la condotta ed effettiva direzione della cosa pubblica.

Non in Italia, però, dove quei partiti e quelle classi, occupatissimi nel celebrare il Risorgimento o nel dichiarare « delusi », non avevano il tempo di accorgersi che la maggior questione dell'unità nazionale era ancora aperta e il rapporto tra i cittadini di un'intera parte del paese e lo Stato, quello che sarebbe dovuto essere il loro Stato, era ancora tale da non permettere di esprimere in barriera, inendone e interventi di truppe in assetto di guerra.

NINO SANSONE



NEW YORK - La diciannovenne Maria Grazia Buccella, non ha ancora ottenuto il premio internazionale Miss Universo, sul balcone della sua stanza all'Hotel Savoy Hilton, in attesa di partire alla volta di Long Beach (Telefoto).

chi, per Mauthausen, per Auschwitz. Per decine e decine di migliaia di uomini, di donne, di bambini, Terezin è stato un punto d'approdo verso l'orrore, uno dei tanti premi di quello delitto. L'anno, 1945, che è una testimonianza di un lager di transito per i deportati.

L'ideale hitleriano. Città di muri e protetta da bastioni Terezin era forse meglio e più ancora dei lager di sterminio - l'ideale nazista della città germanica. La città-fortezza serviva per lo interno di due tipi di cittadini: gli ebrei, quelli dei purissimi nazisti, quelli che attendevano alla quotidiana occupazione e l'altra, quella delle razze inferiori - ebrei, polacchi, russi, cecchi - che moriva lentamente, che riempiva giorno dopo giorno i ragunati piombati destinati al massacro. Su tutti - sui « liberi » e sui deportati - gravava il peso delle pattuglie di SS. L'ordine germanico regnava dunque perfetto a Terezin, la laguna e città del sole, la città dei profughi nazisti, la città dei nazisti, la città dei nazisti, la città dei nazisti.

Una città-fortezza circondata da mura spesse otto metri, strapiombanti sui fossati di sbarramento pieni di acqua immonca, una città intersecata da canali di rotonde, dominata dalle torrette di osservazione, tutta costellata di casematte e di bunker.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

A Terezin si arrivava in ragnone piombato e da Terezin si partiva per Dachau, per Mauthausen, per Auschwitz.

DOVE SORGEVA IL FAMIGERATO "LAGER DI TRANSITO", ANTICAMERA DELLA MORTE

I disegni dei bambini di Terezin testimonianza straziante contro il nazismo

Questi anonimi pezzi di carta sono stati raccolti in un documentario la cui visione rinvia in noi ira, dolore, commozione e il cui monito ha un valore drammaticamente attuale

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, luglio. Una finestra che guarda le colline dolcissime del Massiccio Centrale della Boemia, una foto con l'abito intriso di stelle, l'impiccagione di un deportato, un ritratto inceduto dalle SS: chi può avere spunto i bambini di Terezin a fissare su pezzi di carta trovati chissà dove le scene reali e fantastiche della loro vita nel lager?

Terezin, la città-fortezza costruita da Mirra Tereza d'Austria nell'estremo nord della Boemia, era ai suoi tempi - quando le battaglie si decidevano talvolta con una carica di cavalleria o col fuoco di pochi cannoni - una città-fortezza possente, con il corteggio di tante torri, torrette, bastioni, negozi; ma una città-fortezza di fossati e bastioni; una città-fortezza circondata da mura spesse otto metri, strapiombanti sui fossati di sbarramento pieni di acqua immonca, una città intersecata da canali di rotonde, dominata dalle torrette di osservazione, tutta costellata di casematte e di bunker.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

Un po' di tempo addietro il regista cecoslovacco Miroslav Forman e il fotografo Pavel Hrdlička sono tornati a Terezin e si sono messi a guardare e a scegliere, con il coraggio e la tenerezza che sanno dare l'amore ed una commovente profonda, fra le centinaia e centinaia di disegni, di ingegni scarabocchiati che ci hanno lasciato i bimbi di Terezin. Hanno scelto, hanno messo insieme questi disegni e li hanno filmati. Ne è uscito un documentario (Qui le farfalle non volano, primo premio al Festival di Cannes 1959) che è una testimonianza struggente di quell'epoca buia, qualcosa che rinvia in noi tra, dolore, commozione, ma qualcosa che vale anche per oggi, che ci invita perentoriamente a non dimenticare mai.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Panoramica

Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Ferruccio Azemar, ha firmato il decreto per il passaggio di due società, la C. S. I. e la C. S. II. Il decreto è stato firmato dal ministro delle Partecipazioni Statali, on. Ferruccio Azemar, ha firmato il decreto per il passaggio di due società, la C. S. I. e la C. S. II.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Mostre d'arte

Piraccini alla Galleria Elmo

Con una bella e precisa presentazione di Antonello Trombadori, il pittore romano Piraccini ha esposto alla Galleria Elmo di via Alibert. Fatta eccezione per un famoso paesaggio industriale trascritto da una larva di forma umana, che è sotto la suggestione dell'espressionismo, le sue opere sono di una bellezza e di una forza di linea che ha fatto di lui un pittore di grande successo. Le sue opere sono di una bellezza e di una forza di linea che ha fatto di lui un pittore di grande successo.

La parità di salario

Storia e termini presenti del problema - Le nuove prospettive della lotta per rendere giustizia alle donne lavoratrici

Ci sono tanti casi in cui la classe dominante si avvale del pregiudizio di sesso per giustificare la propria supremazia; forse nessuno è tanto classico, tanto legato alla natura del sistema capitalistico quanto il pregiudizio sulla « inferiorità » della donna.

Esso è servito al padronato industriale - da un secolo, ormai in Italia - ad un fine semplicissimo: pagare meno la forza-lavoro, impiegare la mano d'opera femminile perché la si può pagare il meno possibile. Quanti miliardi di profitti ha reso questo pregiudizio al padrone da quando, ad esempio, per usare una celebre espressione di Rodolfo Morandi, l'industria tessile è stata « la culla dolorosa dell'infante proletario italiano »?

La compagnia Pisoni analizza minutamente vittorie e battute d'arresto, successi e debolezze, insiste in particolare su un tema di fondo, la questione di principio, l'importanza che riveste, cioè, nelle trattative salariali la richiesta di parità di salario. Pericolosa è la sfiducia nella possibilità di successo di una lotta avanzata, allo stesso - contrario - modo che decisivo sono l'unità sindacale e la mobilitazione delle lavoratrici per sostenere e condurre la lotta.

La compagnia Pisoni analizza minutamente vittorie e battute d'arresto, successi e debolezze, insiste in particolare su un tema di fondo, la questione di principio, l'importanza che riveste, cioè, nelle trattative salariali la richiesta di parità di salario. Pericolosa è la sfiducia nella possibilità di successo di una lotta avanzata, allo stesso - contrario - modo che decisivo sono l'unità sindacale e la mobilitazione delle lavoratrici per sostenere e condurre la lotta.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.

Strettamente confidenziale

A Roma, venerdì, a Los Angeles, un processo contro il dottor J. Edgar Hoover contro Kurt Feltz, celebre agente di polizia, è stato aperto. Il processo è stato aperto da un giudice federale di New York, il giudice Charles G. Whittaker, con il quale Hoover aveva una lunga e amara rivalità.